

L'editoriale

I devoti della Madonna avranno un'altra loro rivista on line. Esce infatti questo febbraio un nuovo bimestrale realizzato dalla Confraternita dell'Immacolata di Siracusa, dedicato alla propria attività e alla figura della Beata Vergine. La cosa che mi ha appassionato e ci ha indotto a fare questa scelta è la figura di Maria. La Madonna ha una doppia valenza fondamentale, perché Lei travalica qualunque tipo di confine religioso. Maria unisce tutto il popolo della chiesa e dei fedeli perché Lei è la Mamma di Gesù ma è una figura di riferimento anche per chi non crede. Maria accomuna tutti! Lei è un messaggio di speranza, colei che ci fa sperare e l'obiettivo di questa rivista è proprio quello di dare speranza e conforto a chi ci legge, al tempo stesso conoscere in maniera più approfondita l'attività ed il servizio reso alla madre da parte della nostra Confraternita.

Vorrei fare anche una premessa: il nostro non è un mensile né religioso, né un mensile ecclesiastico. E' un giornale devozionale, attraverso il quale parliamo della Madonna e soprattutto delle persone che amano Maria.

L'uscita del nuovo bimestrale, coincide con il mese di apparizione della Madonna di Lourdes, che avvenne nel febbraio 1858 e soprattutto nell'anno del centenario dell'apparizione della Madonna di Fatima. La rivista raccoglie articoli e rubriche legate alla fede cattolica, al servizio della confraternita con idee, proposte e realizzazioni, un commento alle scritture, una rubrica sulle partecipazioni e organizzazioni del sodalizio e della parrocchia, una guida alla preghiera e alla liturgia.

Non mancheranno spazi dedicati all'arte e alla cultura legata alla devozione mariana e al cattolicesimo; ancora, interviste ai fedeli della Madre che ci racconteranno della loro



esperienza accanto a Maria.. Sarà possibile leggere anche di altri argomenti nei prossimi numeri on line, come ad esempio l'approfondimento su rubriche dedicate a salute e benessere. Non mi rimane che augurarvi buona lettura e auspicare che questo nostro progetto possa essere un valido strumento di evangelizzazione e di conoscenza del mistero che si racchiude nella figura della Vergine Maria e dei suoi devoti.

Grazie

**Il Governatore
Sebastiano Racioppo**



La mostra sulla storia della Confraternita dell'Immacolata

Durante il novenario dei festeggiamenti in onore della Vergine Santissima, si è svolta la mostra **“LA CONFRATERNITA DELL'IMMACOLATA TRA STORIA E DEVOZIONE - RACCONTI IMMAGINI E SIMBOLI”**.

L'esposizione è stata organizzata e gestita da alcuni membri della confraternita, che hanno voluto raccontare, attraverso testi scritti, documenti ritrovati negli archivi e foto, il loro forte legame con la “Madre Celeste” che curano con devozione non soltanto durante il novenario, ma durante tutto l'anno; tradizioni e riti molto radicati, tramandati da chi li ha preceduti, che con questa mostra hanno volutamente esibito a tutti i fedeli. Anche il luogo non è stato scelto

a caso: **“il Salone P.D'asta”** in Piazza Corpaci nato negl'anni 50, per volontà del parroco al quale la riapertura è stata dedicata, come cinema e luogo di aggregazione per giovani del quartiere appartenenti all'azione cattolica e alla milizia; spazio che nasce proprio nella parte inferiore dell'antico convento dei frati, accanto alla loro chiesa che fu il luogo da dove iniziò il tutto; infatti la mostra ha esposto foto, oggetti e documenti antichi serviti a raccontare

65 anni di questa confraternita nata sulle orme di un'altra più antica (*la Confraternita della Concezione 1597*) creata e voluta proprio da quei frati.

La mostra è stata

allestita su tre ambienti.

Nel primo ambiente, le origini partendo dai francescani che arrivarono a Siracusa portando con se il culto della

Vergine e creando la vecchia confraternita, fino ad arrivare alla venuta del parroco che creerà il nuovo sodalizio e ordinerà il nuovo simulacro, particolare da non sottovalutare perché fu forse questo che mise le basi a questo legame così forte tra la Madonna e i suoi confrati. L'oggetto significativo di questo primo ambiente è stata la **vara vecchia** con sopra la **reliquia** del manto della Vergine Maria (reliquia portata sicuramente dai francescani, infatti compare in un antico inventario del 1889); la vara perché è quell'oggetto che rende possibile a noi fedeli

di poterla portare in processione e la reliquia per significare la sua reale presenza che si percepisce anche senza vederla. Altra rarità importantissima in esposizione è stata la **“fattura del simulacro”** e un **“documento di raccolta fondi”** dove si legge una frase molto bella riferendosi al simulacro che sta per arrivare *“...è da tutti ansiosamente attesa”* e per questo che



dimostrano una forte volontà di renderla più bella, quindi organizzano una raccolta di “rottami d'oro” perché *“il nuovo simulacro di Maria SS. Immacolata deve restare nei secoli documento di devozione e di amore alla nostra Mamma Celeste”*.....

Il secondo ambiente si è articolato per intero sulla la preparazione della chiesa per la tradizionale **Svelata** e lo **Status della confraternita**: infatti, tra gli oggetti più importanti, troviamo i verbali, i registri di pagamento,

-continua-

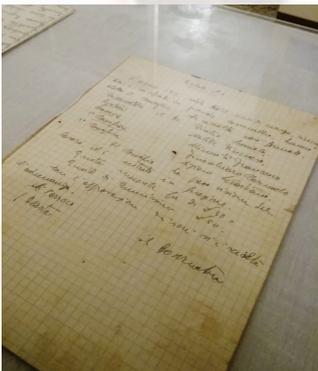


l'elenco dei primi confrati e molto altro; l'oggetto che rappresenta la svelata non poteva che essere il **velo** che cela il simulacro fino al momento tanto atteso dai fedeli, quando la Vergine dopo essere invocata dal sacerdote "*Maria svela il tuo volto*"! Finalmente apparirà con tutto il suo splendore con le mani aperte verso chi la invoca.

Infine **nel terzo ambiente** (che durante tutto l'anno è il luogo dove la confraternita opera) è stata raccontata la fase finale dei festeggiamenti: la notte che precede la processione dove si effettuano gli ultimi preparativi e la processione stessa; tra gli oggetti che



rappresentano il ruolo della confraternita quello suggestivo sicuramente è un manichino che porta l'abito del **campanellaio**, abito scuro con papillon molto elegante che ricorda il privilegio di suonare la campana che viene usata in processione e il famoso **cappello blu intenso** che è simbolo stesso della confraternita. Sempre in quest'ambiente ritroviamo un angolo,



volutamente lasciato per ultimo, dedicato al **bellissimo simulacro** dove,

togliendo per un attimo il valore devozionale che suscita, viene analizzato sotto il profilo iconografico ed artistico accorgendoci che anche esteticamente ha un qualcosa di misericordia nascosta.....



Fede e cultura nel programma dei festeggiamenti appena concluso

Quest'anno i festeggiamenti dell'Immacolata Concezione sono stati intrisi di fede, arte, cultura: è stato infatti realizzato un calendario di eventi a corollario della tradizionale novena di culto che vede invitati alle celebrazioni varie parrocchie e sacerdoti della città e della provincia. A partire dal 29 Novembre è stata realizzata la mostra storica "La Confraternita tra che è stata visitabile fino a giorno 10 Dicembre presso la "Sala Padre D'Asta" in piazza Corpaci. Esposti documenti, labari, simboli e fotografie che hanno ripercorso i 65 anni dell'attività che la Confraternita compie all'interno della Parrocchia San Giovanni Battista ed in particolare a devozione della Madre. Giorno 30 novembre è stata realizzata presso la Chiesa di San Filippo Apostolo alla Giudecca la Conferenza dal titolo "Maria nell'arte- il Verbo visibile" con la relazione a cura dei Prof. ri Michele Romano e Dario Bottaro, interessante momento culturale ma anche di fede che ha spiegato la figura della Madonna nell'arte dei grandi. Giorno 1 dicembre il programma ha previsto la proiezione del film "Maria di Nazareth" che ha riunito i fedeli all'interno della Chiesa a cospetto del film che ripercorre la vita di Maria. Il 2 dicembre invece serata dedicata ad un emozionante evento che la Confraternita stessa ha dedicato alla comunità: "Ecco tua Madre", immagini testi dei più grandi uomini di fede, recitati in un'atmosfera veramente commovente. Il 3 dicembre è stato dedicato ai bambini della città con l'attività "Una Madre per i figli" nella quale i membri della confraternita hanno raccontato, anche per mezzo del gioco e del disegno, chi è la Madonna e la sua vicinanza tra noi. Il 4 dicembre due celebrazioni importanti hanno visto protagonista il nostro sodalizio in parrocchia: la mattina messa con la partecipazione dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti della sezione di Siracusa mentre nella messa serale la partecipazione delle Confraternite, Deputazioni e Comitati per i festeggiamenti della nostra provincia. Sia giorno 3 che giorno 4 non è mancata la tradizionale "Fiera del Dolce" che da anni ormai vede impegnati i confratelli e le consorelle come attività di autofinanziamento. Il 5 Dicembre altro interessante momento di fede e cultura nel quale Don Alfredo Andronico ha parlato in una conferenza dal titolo "Il cammino di Maria nella Bibbia" della figura di Maria Vergine Santissima nella Sacre Scritture e quindi il ruolo primario che ha assunto nel percorso della sua vita e del quale oggi ne portiamo il messaggio e cerchiamo di diffonderlo. Infine giorno 6 Dicembre è stata la volta della Veglia di Preghiera dal titolo "Mia Signora" ideata e condotta dai confratelli e dalle consorelle della Confraternita dell'Immacolata e donata alla Madre.

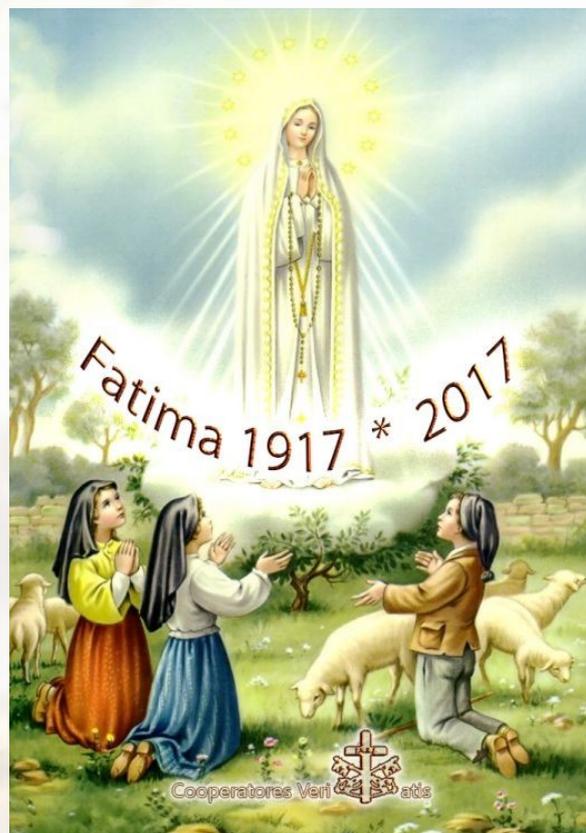


1917 – 2017 Cento anni dalle apparizioni di Fatima

Quest'anno ricorre il centenario della prima apparizione della N.S. di Fatima. Era il 13 maggio 1917, domenica precedente l'Ascensione, dopo aver assistito alla Santa Messa, Lucia, Francesco e Giacinta portano il gregge a pascolare in un luogo detto "Cova da Iria". Consumata la merenda e recitato il S. Rosario cominciano a giocare quando, all'improvviso, vedono un lampo; pensando che sia in arrivo un temporale cominciano ad avviarsi col gregge verso casa. Poco dopo vedono un altro lampo e, dopo pochi passi, vedono sopra un piccolo leccio, una Signora tutta vestita di bianco, più brillante del sole. Suor Lucia, nel suo quarto memoriale del 1941, così racconta, "Eravamo così vicini a lei che ci trovavamo nella luce che la circondava o che, piuttosto, emanava da lei, forse solo a un metro e mezzo di distanza, più o meno". Allora la Madonna ci disse: *Non abbiate timore! Non vi farò del male...*

Da qui il primo dei tanti messaggi che la Madre ha voluto affidare al mondo l'appello della Madonna alla conversione e alla preghiera mantiene una attualità straordinaria. In tutti questi anni abbiamo potuto sperimentare quanto la Madonna sia stata una Mamma che ci ha condotti per mano per liberarci dai pericoli e guidarci sulla retta via, verso il suo Figlio Gesù che è Via, Verità e Vita.

In questo periodo storico, tanto turbato dai venti di guerra, dal terrorismo, dall'odio, Lei, la Donna Vestita di Sole, ci dà una risposta storica. Con sollecitudine materna, quasi con insistenza, ci insegna che con la preghiera e la penitenza si può tornare a una vita di pace. *"Che non esiste un destino immutabile, che fede e preghiera sono potenze, che possono influire nella storia e che alla fine la preghiera è più forte dei proiettili, la fede più potente delle divisioni."*



La Madonna rivelò inoltre tre segreti da far conoscere a tempo opportuno. I primi due riguardavano i ragazzi stessi, due dei quali, Francesco e Giacinta, furono presto chiamati alla casa del Padre. Il terzo segreto, invece, venne messo per iscritto da suor Lucia nel 1944 e venne reso pubblico nell'anno 2000 per volontà di Giovanni Paolo II, che all'intercessione della Madonna di Fatima attribuiva la sua sopravvivenza all'attentato del 13 maggio 1981.

Secondo quanto scriveva suor Lucia, la Madonna fece vedere ai ragazzi l'orrore dell'inferno per mostrare il pericolo che incombeva sugli uomini. Vi si poteva sfuggire diffondendo nel mondo la devozione al cuore immacolato di Maria, che sconfiggerà i persecutori della Chiesa che uccidono il Papa, i vescovi, i fedeli.

Il cuore immacolato di Maria è totalmente impregnato dell'atteggiamento di accettazione del piano di Dio. La devozione al cuore immacolato significa accogliere e far proprio il piano di salvezza di Dio. È questo, secondo quanto scrisse l'allora cardinal Ratzinger, il senso vero del segreto e delle apparizioni di Fatima.



Partecipazioni della Confraternita in occasione dei festeggiamenti di San Sebastiano

SIRACUSA

Come da tradizione la Confraternita dell'Immacolata nel mese di Gennaio ha partecipato in maniera gradita all'invito del Comitato per i festeggiamenti di San Sebastiano, collaborando attivamente con gli amici responsabili.

Giorno 14 presenti a supporto dei "berretti rossi" all'apertura della Nicchia di San Sebastiano presso la Chiesa di Santa Lucia alla Badia. Un momento commovente la cerimonia che espone il simulacro del Santo martire ai fedeli seguito dalla "vestizione" del tesoro: il tutto contornato dal grido che accompagna ogni operazione.



Giorno 18 la Confraternita dell'Immacolata ha partecipato, a seguito dell'invito rivolto, alla S. Messa durante l'ottavario insieme alla nostra Parrocchia San Giovanni Battista, nella quale erano presenti il Coro di San Filippo Apostolo che ha accompagnato la celebrazione con Don Flavio Cappuccio, nostro assistente spirituale, i fedeli della chiesa e tutti i gruppi parrocchiali. E' stato un momento di unione e di fratellanza che ci ha visto protagonisti a devozione di San Sebastiano. Al termine i ringraziamenti del Comitato.



Giorno 20 ancora presenti presso la Chiesa di Santa Lucia alla Badia alla messa Pontificale della mattina e, nel pomeriggio, per la S. Messa con la partecipazione delle Confraternite. Anche questo attimo di unione tra i sodalizi della città anche nel segno dei "Colori del Sacro" che Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Comitato di San Sebastiano e Confraternita dell'Immacolata hanno istituito qualche anno fa



riferita al culto e alla cultura per tutto il periodo che inizia con la Svelata e termina con l'asta di San Sebastiano.

Giorno 29 con inizio alle 17 la processione del co-patrono



San Sebastiano martire per le vie del centro storico della città. Come ormai consolidata tradizione e nel segno della fraterna collaborazione, la Confraternita dell'Immacolata ha partecipato numerosa con in testa il proprio gonfalone. I nostri berretti azzurri, capitanati dal governatore Sebastiano Racioppo, hanno avuto modo di ringraziare il comitato dei festeggiamenti di San Sebastiano per l'invito all'ottavario promettendosi lunga e proficua collaborazione.

FLORIDIA

Giorno 17 Gennaio la Confraternita ha partecipato insieme alla comunità parrocchiale di San Giovanni Battista alla novena in onore di San Sebastiano presso la chiesa di Sant'Antonio a Floridia. Caloroso è stato il benvenuto riservato dagli amici della Confraternita di Gesù e Maria, organizzatori dei festeggiamenti, in una chiesa abbellita straordinariamente per l'occasione. Non sono mancati i momenti di riflessione sulla figura del Santo Martire Sebastiano, che sacrificò la sua vita dichiarando la sua conversione a Cristo, ripercorsi dal celebrante, il nostro parroco Don Flavio Cappuccio. Al termine della messa molto partecipata, i ringraziamenti da parte del Governatore della Confraternita floridiana e il graditissimo l'omaggio di un'effigie di San Sebastiano al nostro sodalizio, seguita dalla visita della stupenda mostra di icone nei locali

della Canonica della Chiesa che rappresentano le figure dei santi, i doni dello Spirito Santo alle figure di Cristo e raffigurazioni dedicate alla Madonna. Le due Confraternite hanno quindi stabilito una collaborazione d'intenti e di partecipazioni reciproche con spirito di devozione, dandosi appuntamento agli imminenti prossimi appuntamenti.





Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria -il DOGMA-

Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria: del suo concepimento, avvenuto in modo del tutto naturale nel grembo di sua madre, come avviene per ogni nuova creatura umana; ma "immacolato" perché in quel momento stesso questa nuova creatura umana, a differenza di ogni altra, è stata preservata dalla macchia del peccato originale che misteriosamente si trasmette attraverso la generazione.

Questo avvenimento, a cui la Chiesa guarda con stupore e gioia grande, è l'inizio di una storia nuova di cui anche noi siamo parte: la storia della redenzione iniziata da Dio nella casa di Anna e Gioacchino, i genitori di Maria. Dio non si arrende di fronte al male ed è capace sempre di operare nuovi inizi! Maria, donna della nostra stirpe, è nel Suo piano dall'eternità. Dio stesso ne ha annunciato la straordinaria missione fin da quando, di fronte al peccato dei progenitori, promise solennemente la salvezza: «Io porrò inimicizia tra te [Satana] e la donna, tra tua stirpe e la sua, ed essa ti schiaccerà il capo, e tu le insidierai il calcagno» (Gen 3,9-15.20). Nell'Eden sconvolto dal peccato, Dio immediatamente ricuce i fili della comunione spezzata dal peccato e, con un nuovo inizio, prosegue la sua storia d'amore per l'umanità promettendo la vittoria attraverso questa donna che già in quel momento appare sull'orizzonte come colei che diventerà la madre del Verbo eterno, il Figlio del Padre che si farà uomo per salvare gli uomini!

L'immacolato concepimento di Maria, avvenuto tanti secoli dopo quella promessa, è dunque l'aurora della storia nuova. Maria è la prima dei redenti. A lei Dio Padre applica anticipatamente meriti della passione, morte e risurrezione di Cristo: mistero di grazia, di amore gratuito, Mistero di incomparabile bellezza che le insidie di Satana ed i suoi continui tentativi di seminare tragedie nella storia, non riescono a infrangere! Ed ecco, nella pagina evangelica di Luca (Lc 1,26-38), il fatto in vista del quale Dio preservò Maria dal peccato originale, la rese «piena di grazia» fin dal primo istante della sua esistenza: l'incarnazione del Verbo Eterno del Padre che si fa uomo diventando figlio di Maria... Dio bussa alla porta della casa di Nazaret, bussa al cuore di quella giovane donna – quindi-



promessa sposa a Giuseppe – e le chiede il suo sì, la sua adesione ad un progetto immenso, inaudito, incredibile: vuoi diventare la madre di mio figlio? Maria è turbata di



fronte a quella presenza; la sua ragione interroga, pone delle domande... E' una creatura umana, non un automa...! Riceve una risposta misteriosa – diventerai madre per opera dello Spirito Santo – ma il suo cuore si apre all'accoglienza e risponde con le commoventi parole che abbiamo ascoltato:

«Ecce ancilla Domini, fiat mihi secundum verbum tuum»: Eccomi, sono a totale disposizione; avvenga di me quello che hai detto... E' l'offerta di tutta se stessa, di ogni palpito del suo cuore, di ogni pensiero della sua mente, di ogni atomo del suo essere! Tre volte al giorno la Chiesa ripete, nella preghiera dell'Angelus, queste parole di Maria facendo memoria del più sublime dei misteri: Dio che si fa uomo nell'istante in cui questa ragazza di Galilea spalanca la sua vita ad accoglierlo!

Che momento di grazia è quello in cui la nostra voce pronuncia queste parole, e il nostro cuore aderisce alla verità che contengono! Dobbiamo riprendere, se l'abbiamo smarrito, l'uso di questa preghiera nei tre momenti forti della giornata – il mattino; a mezzogiorno; e al giungere della sera – quando le campane suonano per ricordare il più grande avvenimento della storia. Dobbiamo riprendere, se l'abbiamo smarrito, l'uso di questa preghiera, almeno in uno di questi momenti della giornata... se non lo possiamo fare in tutti e tre (...ma, sinceramente, è così difficile farlo?). L'Angelus è una preghiera brevissima, tanto cara al popolo cristiano che conserva la sua identità... Torni ad essere quel soffio, quel respiro, grazie al quale la nostra anima s'innalza a Dio nello scorrere delle ore, mentre il nostro cuore, spesso in subbuglio, si reca in pellegrinaggio spirituale a Nazaret, dove ha avuto inizio la più grande avventura della storia!

-continua-



Recitandolo lungo la giornata, noi facciamo memoria di questa storia di cui, per grazia di Dio, siamo divenuti partecipi nel Battesimo. Il nostro cuore sarà pur in subbuglio nello scorrere delle ore e delle vicende della vita, ma noi sappiamo di essere dentro a questa storia sublime, sappiamo che le vicende, le fatiche, il dolore, le gioie che proviamo sono abitati dalla Grazia del Signore, dal suo amore fedele! Dentro alla nostra vita quotidiana, intrecciato con essa, c'è il mistero di Nazaret, c'è l'inizio della nuova storia, c'è l'incarnazione, la passione, morte e risurrezione del Figlio di Dio divenuto uomo per la nostra salvezza! Come vivere senza ricordare che questo è il fondamento, il centro della nostra vita? Il Male – che non è qualcosa di astratto, ma un essere angelico divenuto perverso: Satana, il Demonio –, il Male che c'è – e che non è una fiaba o una simbolica rappresentazione della fragilità umana – come aveva insidiato e fatto cadere il primo uomo e la prima donna, così continua lungo la storia il suo intento diabolico, per una misteriosa permissione di Dio. Non potendo nulla contro il



Creatore, tenta di spezzare la comunione delle creature con Dio, illudendole, come aveva fatto con Adamo ed Eva, di poter diventare grandi in opposizione a Dio anziché nell'obbedienza amorosa e nella comunione con Lui... Ideologie utopistiche negli ultimi secoli hanno disastrosamente segnato la storia proclamando che il Male non c'è e che basta una buona organizzazione sociale tra gli uomini per far trionfare la pace e l'armonia, per creare il paradiso in terra... Menzogne colossali venute anch'esse da Satana, come dimostrano gli esiti insanguinati di regimi che, proclamando i più alti valori dell'uomo, distruggevano in ecatombe, anche fisicamente,

milioni di esseri umani. Sul nostro orizzonte però risplende Gesù Cristo il Vincitore, e con lui risplende la prima dei redenti, Maria Immacolata, come segno di sicura speranza e di consolazione.

*(dal testo di Mons. Edoardo Aldo Cerrato
-Vescovo di Ivrea)*

La Confraternita dell'Immacolata di Siracusa rivolge i migliori auguri di buon lavoro alla nuova Fondazione Deputazione della Cappella di Santa Lucia :

Mons. Salvatore Marino
la Dott. ssa Elena Artale
il Dott. Pucci Piccione
il Dott. Antonio Trigila
l Dott. Salvo Sparatore

certi di continuare una proficua collaborazione.





News dalla Confraternita

In questo numero ci corre l'obbligo ed insieme il piacere di ringraziare le attività che hanno creduto nella programmazione dei festeggiamenti dell'Immacolata concezione 2016 e ci hanno sostenuto nella realizzazione degli eventi.



La Confraternita dell'Immacolata di Siracusa da il benvenuto ai nuovi associati

- il confratello onorario* **ANTONIO TRIGILA** 
- la consorella* **FEDERICA VESPUCCI** 
- i confratelli* **SALVATORE BARRESI** 
- DAVIDE ROSSITTO** 



A loro il nostro più affettuoso augurio di un lungo cammino all'interno del sodalizio dedicato alla Vergine Maria Immacolata.



FEBBRAIO 2017

Mese dedicato alla purificazione di Maria Vergine

- 2** **GIOVEDÌ'** PRES. DEL SIGNORE - Candelora
- 5** **DOMENICA** S. AGATA

MARZO 2017

Mese dedicato a San Giuseppe

- 1** **MERCOLEDÌ'** LE CENERI
- 5** **DOMENICA** I DI QUARESIMA
- 12** **DOMENICA** II DI QUARESIMA
- 19** **DOMENICA** III DI QUARESIMA
- 25** **SABATO** ANNUNC. DEL SIGNORE
- 26** **DOMENICA** IV DI QUARESIMA

Calendario appuntamenti





Il corriere della Confraternita

DUMEMILADICIASSETTE

Volume 1—Numero 1

FEBBRAIO 2017

**A CURA DELLA
Confraternita dell'Immacolata di Siracusa**

Piazza Corpaci 5 -SIRACUSA (96100)

Parrocchia San Giovanni Battista



Se vuoi contribuire alla redazione del Corriere, alle attività della Confraternita e sponsorizzare i nostri eventi

Contatti:

329 7874317 Seby Racioppo

347 4639276 Carlo Gilè

347 9996979 Ermanno Annino

confrimmacolata@hotmail.com

Gli sponsor del "Corriere della Confraternita"

www.emmacolater.it | Tpt Emma

Via Francesco Accolla 28 - 96100 SIRACUSA
09311850309 | tpm.group@virgilio.it

joint venture mettiunpunto

ATTIVA COMUNICAZIONE

COMUNICAZIONE INTEGRATA
PROGETTO MARKETING
PROGETTI PER BANDI
TRADING MARKETING MANAGER
BRANDS & PERSONAL SERVICES
CAMPAGNE PUBBLICITARIE SU TELEVISIONE
ORGANIZZAZIONE E PRODUZIONE EVENTI
ART DIRECTION

**FOTO
DIGITAL
DISCOUNT**

Gilè Carlo
V.le Luigi Cadorna, 81
Tel.093169378 96100 Siracusa

www.playsportsiracusa.net